

Scomparso il dottor Liati, “una grande perdita per Cassano”

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2020



«La notizia della scomparsa del dottor Liati ci rattrista molto perché **perdiamo come Città una grande persona, un uomo appassionato, simpatico** e un grande professionista». Così il sindaco di Cassano Magnago, **Nicola Polisenò**, [saluta il suo concittadino Alessandro Liati](#).

«Lui è stato il pediatra della Città e non solo, visto che lo conoscevano tutti in Provincia. **Il mio pediatra ma il pediatra di diverse generazioni**. Ogni volta che lo si incontrava, lui si ricordava di tutti i familiari, non mancava di salutarti con un bel buffetto sulla guancia e di fare battute con frasi tipicamente in dialetto. Bellissimo ricordare i metodi utilizzati e le assicurazioni che sapeva dare a mamma e papà quando il proprio bimbo non stava bene».

Polisenò ricorda che proprio per questo **nel 2017, «con voto unanime del consiglio comunale** che anche in quella occasione aveva saputo dimostrare unità e attenzione», la **Città di Cassano Magnago gli aveva conferito la Civica Benemerenzà**.

“Storico pediatra di generazioni di Cassanesi” diceva la **motivazione, “discreta ma assidua presenza nella realtà cittadina**, ha saputo, negli anni, alternare proficuamente la professione medica e l’alpinismo, sua altra grande passione. Ha raggiunto, in questa seconda, ambiti traguardi di livello planetario, partecipando a molteplici spedizioni e conquiste alpinistiche del gruppo Ragni di Lecco insieme, fra gli altri, ad alpinisti quali Riccardo Cassin e Casimiro Ferrari. Indelebile pagina nella storia dell’alpinismo rimane la spedizione, di cui fu membro, al Cerro Torre del 1974 che, ancor oggi, viste le polemiche e i dubbi che avvolgono la salita di Cesare Maestri del 1959, a buon diritto può considerarsi

la prima ascesa della cima delle Ande Patagoniche”.

«A nome mio personale, dell'amministrazione comunale e della Città di Cassano Magnago esprimo **il più sincero cordoglio per la scomparsa del caro Sandro** e sentite condoglianze alla moglie e a tutti i suoi cari. **Un dono grande averlo avuto in Città**, averlo conosciuto, averlo ascoltato, averlo vissuto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it